

MARTEDÌ 15 MARZO 1966

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

FINANZE E TESORO (5ª)

Presidenza del Presidente
BERTONE

Intervengono i Sottosegretari di Stato per le finanze Athos Valsecchi e per il tesoro Agrimi.

La seduta ha inizio alle ore 17,20.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Dopo che il senatore Gigliotti ha sollecitato la ripresa della discussione dei disegni per il riordinamento della legislazione pensionistica di guerra, il senatore Bertoli chiede al Presidente di fissare a breve scadenza una seduta nella quale vengano esaminati i problemi dell'organizzazione del lavoro della Commissione. Il senatore Martinelli, associandosi a tale richiesta, si sofferma sull'opportunità di una revisione del meccanismo attraverso il quale sono dati i pareri sugli aspetti finanziari dei disegni di legge. Il Presidente, dopo avere assicurato che le esigenze prospettate dai precedenti oratori saranno prese in esame, invita, tut-

tavia, a procedere con una certa cautela per quanto concerne la procedura di emissione dei pareri, in quanto il metodo finora seguito presenta aspetti indubbiamente positivi.

Il senatore Salari chiede quindi che il disegno di legge n. 1215, recante interventi straordinari per le zone depresse nel Centro-nord, venga assegnato alla Commissione in sede deliberante. A tale richiesta si oppone il senatore Bertoli, pur dichiarandosi disposto ad un'accelerata discussione del provvedimento.

IN SEDE REFERENTE

« Istituzione di una imposta di fabbricazione sulle bevande analcoliche, sulle acque minerali naturali e sulle acque minerali artificiali » (1537).
(Esame e rinvio).

Il relatore, senatore Lo Giudice, critica anzitutto la relazione ministeriale al disegno di legge, che non contiene elementi sufficienti per un esame approfondito. In conseguenza di ciò, l'oratore si vede costretto a chiedere al Governo alcuni chiarimenti riguardanti l'importo che si intende ricavare dal nuovo tributo e i dati concernenti il con-

sumo globale annuo dei prodotti colpiti: dalle fonti disponibili, tali elementi risultano incerti, mentre la loro conoscenza rappresenta un presupposto indispensabile per una responsabile determinazione dell'aliquota dell'istituendo tributo. Il senatore Lo Giudice dichiara quindi di essere a conoscenza che l'amministrazione finanziaria ha ancora in corso studi riguardanti l'opportunità di ricorrere al sistema di accertamento volumetrico della produzione imponibile, sistema che viceversa è previsto dall'attuale testo del disegno di legge, anche se la sua applicazione è differita di un anno. Dopo aver chiesto informazioni sul sistema seguito nel Belgio per la tassazione delle acque minerali e delle bevande analcoliche, il senatore Lo Giudice conclude esprimendo l'avviso che le incertezze ancora sussistenti consigliano un rinvio dell'esame del disegno di legge.

Il senatore Artom chiede chiarimenti al Governo in merito all'articolo 14 del disegno di legge; analoghe richieste sono avanzate dal senatore Gigliotti, circa il trattamento fiscale vigente dei prodotti colpiti dalla nuova imposta, e dal senatore Mammutari, riguardo all'impiego delle acque minerali per scopi terapeutici. Il senatore Fortunati sottolinea il collegamento che il disegno di legge in esame presenta con il piano della scuola ed osserva che, poichè quest'ultimo prevede un modo di copertura non rispondente alle esigenze poste dalla Corte costituzionale nella recente sentenza, è ragionevole prevedere che esso non giungerà in porto nella formulazione attuale. Pertanto, conclude l'oratore, la Commissione deve chiedersi quale sorte riservare al provvedimento di entrata che vi corrisponde, cioè al disegno di legge in esame.

Dopo brevi richieste di chiarimenti su punti particolari formulate dai senatori Bertoli, Salari e Stefanelli, prende la parola il sottosegretario per le finanze Valsecchi, il quale risponde anzitutto al relatore dichiarando che il ricavo previsto dall'imposizione del tributo ammonta a 16 miliardi e che, pertanto, le aliquote sono state calcolate in modo da conseguire tale gettito, dal momento che il consumo globale annuo di acque minerali ammonta a 6 milioni di etto-

litri e quello di bevande analcoliche a 5 milioni. L'oratore avverte, peraltro, che tali dati debbono essere considerati approssimati per difetto, in quanto risultano dal gettito dell'IGE sui prodotti in questione e non tengono quindi conto dell'evasione fiscale. Il sottosegretario Valsecchi risponde quindi al senatore Gigliotti fornendo dati analitici circa il trattamento fiscale dei prodotti colpiti, ma osservando, peraltro, che un quadro esatto è impossibile a delinearsi, stante la varietà dell'incidenza dell'imposizione locale.

Venendo a parlare del sistema di accertamento, l'oratore ne riconosce la complessità ed ammette che il sistema seguito in Belgio potrebbe essere migliore, a condizione tuttavia che si giunga ad una più accentuata standardizzazione dei sistemi di imbottigliamento. Su questo problema l'oratore conclude che nell'attuale stato dell'amministrazione tributaria italiana il sistema volumetrico di accertamento può dare frutti positivi. Il sottosegretario Valsecchi risponde infine all'obiezione mossa dal senatore Fortunati, facendo osservare che i provvedimenti che reperiscono le entrate per il finanziamento del piano della scuola sono da questo indipendenti, a meno che non si vogliano introdurre tributi di scopo, e che pertanto l'iter di tali provvedimenti non è necessariamente collegato con quello del piano suddetto.

Dopo un breve intervento del senatore Gigliotti (che fa rilevare il dispendio derivante da tre diverse forme di imposizione sugli stessi prodotti), il senatore Bonacina chiede al rappresentante del Governo quali sono i motivi che hanno indotto a scegliere la via della introduzione di nuove imposte indirette per il finanziamento del piano della scuola.

Il sottosegretario Valsecchi risponde dichiarando che, di fronte alla esigenza di aumentare le entrate per il finanziamento del piano della scuola, il Ministero delle finanze si è orientato verso il settore delle bevande, nel quale già esisteva l'esigenza di procedere ad un ritocco del trattamento fiscale per finalità perequative tra prodotti che si rivol-

gono a mercati poco differenziati e quindi in condizioni di farsi concorrenza reciproca; si tratta, pertanto, di una scelta motivata.

Il senatore Salari, parlando a titolo personale, ricorda che nell'ultima discussione sul bilancio di previsione il ministro delle finanze Tremelloni aveva insistito sulla necessità di non aumentare ulteriormente il carico tributario; l'oratore ritiene che il provvedimento all'esame costituisca una smentita di quella intenzione e che ciò costituisca un motivo di sfiducia per l'opinione pubblica.

Dopo brevi interventi dei senatori Pellegrino e Bertoli (entrambi volti a suggerire al Governo cespiti diversi per conseguire il necessario aumento del gettito globale), prende nuovamente la parola il relatore Lo Giudice, il quale, richiamandosi ai quesiti posti in precedenza, si dichiara parzialmente soddisfatto. Le sue residue perplessità riguardano i dati relativi al consumo globale annuo dei prodotti soggetti ad imposizione, consumo che, secondo cifre fornite dai settori produttivi interessati, sarebbe sensibilmente maggiore; riguardano inoltre il fatto che l'amministrazione gli risulta non essere pienamente convinta della validità del sistema di accertamento volumetrico. In tali condizioni, egli si vede costretto ad insistere nella richiesta di un rinvio, pur dichiarandosi disposto ad un'immediata discussione qualora il Governo sia orientato in questo senso.

Dopo che il Presidente ed il senatore Bonacina hanno dichiarato di ritenere che la obiezione mossa dal senatore Fortunati debba essere esaminata in sede di parere sulla copertura finanziaria del piano della scuola, il sottosegretario Valsecchi accoglie la richiesta di rinvio, pur facendo osservare al contempo il carattere sospetto dei dati provenienti dai settori produttivi e relativi al consumo globale, in quanto un gonfiamento più o meno accentuato della produzione consentirebbe una riduzione dell'aliquota, evidentemente gradita ai produttori.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato ad altra seduta.

La seduta termina alle ore 19,35.

ISTRUZIONE (6^a)

*Presidenza del Presidente
Russo*

Interviene il Ministro della pubblica istruzione Gui ed il Sottosegretario di Stato allo stesso Dicastero Maria Badaloni.

La seduta ha inizio alle ore 16,40.

IN SEDE REFERENTE

« **Finanziamento del piano di sviluppo della scuola nel quinquennio dal 1966 al 1970** » (1543).

(Esame e rinvio).

Il senatore Spigaroli riferisce ampiamente sul disegno di legge. Dopo avere sottolineato che esso riveste un'importanza preminente fra i provvedimenti previsti per lo sviluppo della scuola, il relatore si richiama ai precedenti legislativi ed in particolare alla legge n. 1073 del 1962, ricordando i successivi adempimenti da essa previsti, attraverso i quali si è giunti alla presentazione del disegno di legge in esame. In particolare, sottolinea l'opportunità di tenere presenti, come punti di riferimento per valutare la portata del provvedimento in discussione, la relazione sullo stato della pubblica istruzione e le linee direttive del piano di sviluppo pluriennale, presentate dal ministro Gui a norma della ricordata legge n. 1073, nonché il piano di sviluppo economico presentato dal Ministro del bilancio, che prevede, nei cinque anni, uno stanziamento complessivo di oltre 8 mila miliardi per l'istruzione.

Rispetto alle previsioni contenute nelle linee direttive del piano di sviluppo presentato dal ministro Gui il disegno di legge in esame comporta, peraltro, alcune variazioni correlative all'aumento degli stanziamenti ordinari e perciò rese necessarie dall'esigenza di restare nell'ambito della spesa complessiva prevista.

Il relatore sottolinea che gli stanziamenti proposti non pregiudicano in alcun modo le riforme ancora da attuare nei vari settori dell'istruzione; pone in luce, altresì, la elasticità del provvedimento, che prevede la possibilità di taluni spostamenti di fondi da

un settore all'altro, e la larghezza dei mezzi finanziari messi a disposizione della scuola, che superano di gran lunga gli stanziamenti complessivi previsti dalla precedente legge n. 1073. Osserva poi che il disegno di legge dà notevole rilievo alle esigenze dell'orientamento scolastico, in relazione alle trasformazioni economiche in atto nel Paese, e comporta un progressivo aumento degli stanziamenti, nel corso dei cinque anni, per tener dietro alle crescenti esigenze dell'istruzione.

Dopo avere così indicato i caratteri generali del provvedimento, il relatore passa ad illustrarne dettagliatamente le singole disposizioni. Sottolinea, fra l'altro, l'importanza della norma contenuta nell'ultimo comma dell'articolo 1, la quale prevede che gli stanziamenti contemplati nel provvedimento e destinati a spese di personale saranno aumentati in rapporto ad eventuali miglioramenti economici di carattere generale disposti posteriormente al 1° gennaio 1966. Per quanto riguarda l'assistenza scolastica, fa notare che alle borse di studio sono stati sostituiti, per la scuola media, i buoni-libro, e che i buoni-libro sono stati istituiti anche per la scuola secondaria superiore: ritiene peraltro che la misura dei buoni-libro per la scuola secondaria superiore sia di troppo inferiore alla spesa effettiva per l'acquisto dei libri.

In relazione alle norme previste dall'articolo 25 per l'educazione popolare e degli adulti, il relatore si sofferma sul problema dell'analfabetismo e sui relativi accertamenti statistici. Rileva quindi che gli stanziamenti proposti per l'istruzione universitaria consentiranno l'istituzione, nel quinquennio, di 1.000 nuove cattedre di ruolo, di 7.000 posti di assistente ordinario (oltre ai 1.000 posti di professore aggregato previsti dal disegno di legge già esaminato dalla Commissione) per un totale, cioè, di 9.000 posti complessivi.

Il relatore, concludendo la sua esposizione, sottolinea che il provvedimento rappresenta il massimo sforzo sino ad ora compiuto per l'istruzione e pone in luce l'urgenza della sua approvazione.

Il Presidente rinvia quindi alla seduta di domani il seguito della discussione.

La seduta termina alle ore 18,10.

AGRICOLTURA (8ª)

Presidenza del Presidente
DI ROCCO

Intervengono il Ministro dell'agricoltura e delle foreste Restivo e il Sottosegretario di Stato allo stesso Dicastero Schietroma.

La seduta ha inizio alle ore 17,15.

Il Presidente rivolge parole di saluto al Ministro e al Sottosegretario di Stato, che ringraziano.

IN SEDE REFERENTE

«Provvedimenti per lo sviluppo dell'agricoltura nel quinquennio 1966-1970» (1519).

(Esame e rinvio).

Il senatore Conte chiede, in via pregiudiziale, che il disegno di legge sia discusso dopo l'approvazione del programma quinquennale di sviluppo. Nello stesso tempo comunica che è in corso di stampa un provvedimento di parte comunista, che stabilisce la proroga dell'efficacia di alcuni articoli della legge 2 giugno 1961, n. 454 («Piano verde»).

Dal canto suo, il senatore Veronesi comunica di avere inviato al Presidente della Commissione, a nome del Gruppo liberale, una lettera per ottenere che sia discusso preliminarmente il disegno di legge n. 1561, concernente la proroga semestrale di alcuni articoli della legge 2 giugno 1961, n. 454, a meno che non si possa fondatamente presumere che l'iter del disegno di legge all'ordine del giorno si svolga rapidamente.

Dopo un chiarimento del presidente Di Rocco, il Ministro dell'agricoltura assicura che il Governo, da parte sua, è intenzionato a procedere nel modo più rapido possibile.

Sulla pregiudiziale avanzata dal senatore Conte prendono la parola i senatori Carelli, Bolettieri, Gomez D'Ayala, Cipolla e il Ministro dell'agricoltura.

I senatori Carelli e Bolettieri affermano la necessità che sia esaminato quanto prima, il disegno di legge all'ordine del giorno per non interrompere la continuità del «Piano verde». Il senatore Gomez D'Ayala ritiene

invece che la pregiudiziale del senatore Conte debba essere accolta. Il senatore Cipolla sostiene che il disegno di legge all'ordine del giorno avrebbe dovuto essere approvato alla scadenza della legge 2 giugno 1961, numero 454, cioè entro il 30 giugno 1965; afferma altresì che presso l'altro ramo del Parlamento è in corso di esame il programma quinquennale di sviluppo, e che sarebbe inopportuno che la Commissione discutesse contemporaneamente il disegno di legge all'ordine del giorno, che è collegato al contenuto del programma suddetto.

Il Ministro dell'agricoltura osserva che il disegno di legge non contrasta con la programmazione, che, a suo avviso, deve essere anche una sintesi dei piani di spesa per settori particolari.

Infine, messa ai voti, la pregiudiziale non è approvata.

Prende nuovamente la parola il senatore Cipolla. Egli sottolinea che il problema della copertura finanziaria dei disegni di legge che comportano spese pluriennali è allo studio di un'apposita Commissione parlamentare, e ricorda la recente sentenza della Corte costituzionale sull'argomento; per conseguenza, ritiene che sia opportuno soprassedere all'esame del disegno di legge.

Prende la parola anche il senatore Grimaldi, sulla necessità di esaminare il parere del CNEL sullo stesso progetto di legge.

Replica il Presidente, comunicando al senatore Cipolla di aver motivo di ritenere che il parere della Commissione finanze e tesoro non sarà contrario al disegno di legge, ed assicurando il senatore Grimaldi che il documento del CNEL sarà ovviamente valutato dalla Commissione, non appena sarà pervenuto.

A questo punto, il senatore Bolettieri, relatore, espone le linee principali della relazione che si propone di svolgere sul disegno di legge.

L'oratore sottolinea che scopo del provvedimento è l'incremento della produzione, attraverso un'attenta selezione dei settori d'intervento.

Dopo avere ricordato i punti principali della legge 2 giugno 1961, n. 454, egli afferma che dal progetto in esame sono stati esclusi gli aspetti meno utili della legge suddetta. Il senatore Bolettieri insiste poi

sul problema delle scelte e quindi sulla concentrazione degli stanziamenti nei settori di più rilevante interesse, e sul carattere produttivistico degli interventi.

Dopo avere brevemente esaminato l'oggetto dei nove titoli del disegno di legge — che corrispondono ciascuno ad un settore di attività — il relatore conclude affermando che il provvedimento dev'essere approvato sollecitamente per il bene dell'agricoltura italiana.

Il seguito dell'esame del disegno di legge è rinviato alle sedute di domani.

La seduta termina alle ore 19.

GIUNTA CONSULTIVA PER IL MEZZOGIORNO

Presidenza del Presidente

JANNUZZI

La seduta ha inizio alle ore 9,40.

« Provvedimenti per lo sviluppo dell'agricoltura nel quinquennio 1966-1970 » (1519).

(Parere all'8ª Commissione).

Il presidente Jannuzzi riferisce ampiamente sul disegno di legge, illustrandone le finalità generali e analizzando poi le singole norme riguardanti i vari settori d'intervento dello Stato.

Il relatore si sofferma sui problemi relativi alla sperimentazione agraria, alle ricerche economiche di mercato, all'attività dimostrativa, all'assistenza tecnico-economica, alla cooperazione, alla difesa fitopatologica. Considera, inoltre, le disposizioni concernenti la stabilizzazione dei prezzi e l'organizzazione dei mercati agricoli, il potenziamento delle strutture cooperative di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, i problemi relativi al credito agricolo di conduzione, allo sviluppo della meccanizzazione agricola e della zootecnia, ai contributi ed ai mutui per il miglioramento delle strutture aziendali, in particolare per la costituzione di aziende silvo-pastorali.

Il Presidente si sofferma, altresì, sulle norme relative all'elettrificazione agricola per usi domestici ed aziendali e su quelle concernenti l'applicazione dei regolamenti comunitari. L'oratore richiama, in modo par-

ticolare, l'attenzione della Giunta sul disposto degli articoli 36 e 37 del disegno di legge, relativi al coordinamento degli interventi, e conclude questa parte della sua esposizione illustrando gli aspetti finanziari del provvedimento, soprattutto la norma dell'articolo 51, relativa alla ripartizione territoriale della spesa.

Esprime, quindi, l'avviso che la Giunta debba sottolineare l'importanza del coordinamento degli interventi per la formazione sia dei piani regionali, sia di quelli zonali; afferma, inoltre, che la destinazione al Mezzogiorno di una quota non inferiore al 40 per cento dei fondi previsti rappresenta il minimo indispensabile, su cui ritiene non vi sia più motivo di discussione; per quanto concerne il settore della ricerca scientifica, esprime il parere che questa vada considerata quale attività a carattere permanente ed ordinario.

Il relatore si sofferma ancora su taluni problemi di particolare interesse, come quello delle garanzie sui mutui per impianti boschivi e quello dei contributi per le costruzioni relative ad impianti forestali. Manifesta, infine, l'avviso che le norme sulla sperimentazione e sulle ricerche di mercato, nonché quelle concernenti la stabilizzazione dei prezzi vadano estese anche al settore silvo-colturale.

Dopo alcune osservazioni dei senatori Crolalanza, Salerni, Mammucari e Bolettieri, il Presidente rinvia il seguito dell'esame del disegno di legge alla prossima seduta.

La seduta termina alle ore 11.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

3ª Commissione permanente (Affari esteri)

Mercoledì 16 marzo 1966, ore 9,30

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

1. Ratifica ed esecuzione del Trattato che istituisce un Consiglio unico ed una Commissione unica delle Comunità europee e del Protocollo sui privilegi e le im-

munità, con Atto finale e Decisione dei rappresentanti dei Governi, firmati a Bruxelles l'8 aprile 1965 (1410) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Ratifica ed esecuzione dei seguenti atti internazionali, firmati a Lisbona il 31 ottobre 1958:

a) Convenzione di Parigi per la protezione della proprietà industriale del 20 marzo 1883, riveduta successivamente a Bruxelles, a Washington, a l'Aja, a Londra e a Lisbona;

b) Accordo di Madrid per la repressione delle indicazioni di provenienza false o fallaci del 14 aprile 1891 riveduto successivamente a Washington, a l'Aja, a Londra e a Lisbona;

c) Accordo di Lisbona per la protezione e la registrazione internazionale delle denominazioni di origine (1351).

3. Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra l'Italia e la Grecia per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito, conclusa ad Atene il 19 marzo 1965 (1512).

4. Ratifica ed esecuzione della Convenzione relativa alle infrazioni e determinati altri atti compiuti a bordo di aeromobili, firmata a Tokio il 14 settembre 1963 (1513).

5. Adesione alla Convenzione su diritti politici della donna, adottata a New York il 31 marzo 1953 e sua esecuzione (1514).

6. Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra l'Italia e la Francia per la protezione delle denominazioni di origine, delle indicazioni di provenienza e delle denominazioni di alcuni prodotti con Protocollo annesso e della Convenzione tra l'Italia e la Francia per i disegni e modelli, concluse a Roma il 28 aprile 1964 (1538).

4ª Commissione permanente (Difesa)

Mercoledì 16 marzo 1966, ore 10,30

In sede referente

Esame del disegno di legge:

BANFI ed altri. — Deroga all'articolo 12 del decreto legislativo luogotenenziale 21

agosto 1945, n. 518, per la presentazione della proposta di concessione di ricompensa al valore militare alla Città di Sesto San Giovanni (1525).

5ª Commissione permanente
(Finanze e tesoro)

Mercoledì 16 marzo 1966, ore 9,30

In sede referente

I. Esame dei disegni di legge:

1. Proroga dell'efficacia delle norme sull'assunzione da parte dello Stato del finanziamento di alcune forme di assicurazioni sociali obbligatorie (1500).

2. Modificazioni all'imposta erariale sul consumo dell'energia elettrica (1536).

3. Interventi straordinari a favore dei territori depressi dell'Italia settentrionale e centrale (1215-Urgenza).

4. Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1956-57 (600) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5. Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1957-58 (601) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

6. Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1958-59 (602) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

7. Disciplina dei fondi comuni di investimento mobiliare (763).

II. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. Istituzione di una imposta di fabbricazione sulle bevande analcoliche, sulle acque minerali naturali e sulle acque minerali artificiali (1537).

2. Concessione al Governo di una delega legislativa per la modifica e l'aggiornamento delle disposizioni legislative in materia doganale (695).

6ª Commissione permanente
(Istruzione pubblica e belle arti)

Mercoledì 16 marzo 1966, ore 16,30

In sede referente

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Finanziamento del piano di sviluppo della scuola nel quinquennio dal 1966 al 1970 (1543).

8ª Commissione permanente
(Agricoltura e foreste)

Mercoledì 16 marzo 1966, ore 11 e 17

In sede referente

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Provvedimenti per lo sviluppo dell'agricoltura nel quinquennio 1966-1970 (1519).

10ª Commissione permanente
(Lavoro, emigrazione, previdenza sociale)

Mercoledì 16 marzo 1966, ore 17

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. Proroga dell'efficacia delle norme sull'assunzione da parte dello Stato del finanziamento di alcune forme di assicurazioni sociali obbligatorie (1500).

2. Ratifica ed esecuzione degli emendamenti n. 1 e n. 3 alla Costituzione dell'Organizzazione internazionale del lavoro, adottati a Ginevra rispettivamente il 6 e

il 9 luglio 1964 (1468) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Ratifica ed esecuzione dell'Accordo europeo per la mutua assistenza medica in materia di cure speciali e di risorse termo-climatiche, firmato a Strasburgo il 14 maggio 1962 (1382) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. Riconoscimento della personalità di diritto pubblico alla « Cassa sovvenzioni per i personali dell'Amministrazione finanziaria » (1471).

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

1. — Provvedimenti di carattere finanziario in favore della gestione dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie (1445).

2. VALSECCHI Pasquale ed altri. — Provvidenze sanitarie a favore dei lavoratori sospesi dal lavoro (1562).

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 21,45*